

I consiglieri di amministrazione nominati dall'Ente che ricevono compensi, sono il presidente del Consiglio di amministrazione della Frosinone Multiservizi spa, che riceve un compenso annuo di Euro 3.937,50 e un consigliere di amministrazione della Società Interportuale Frosinone che riceve un compenso annuo di Euro 1.100,00.

Tali compensi rispettano i limiti imposti dalla L. 296/06.

Dall'esame dei bilanci risulta che nessuna delle società che ha chiuso il bilancio in perdita, ha richiesto ai soci di effettuare ricapitalizzazioni.

- Situazione della società Frosinone Multiservizi spa

Di particolare importanza ai fini del presente parere è la situazione concernente la società Frosinone Multiservizi spa.

La società in questione ha infatti chiuso l'esercizio 2009 con una ulteriore perdita pari a Euro 48.659.

La relazione sulla gestione concernente il bilancio 2009 riporta notevoli problematiche in connessione a tale società:

- l'accordo del 24/4/2009 prevedeva l'abbattimento del capitale sociale, con riduzione ad Euro 256.965,00, il mantenimento dei livelli occupazionali, l'approvazione di un nuovo valore dei contratti di servizi, con retroattività all'1/1/2009, al fine di garantire l'equilibrio economico, con correlato impegno della Regione Lazio di corresponsione di contributi di Euro 1.425.000,00 in tre annualità
- tale accordo del 24/4/2009 non veniva rispettato dalla Provincia di Frosinone, che aveva proceduto dapprima all'affidamento e poi alla revoca dei servizi di manutenzione delle strade provinciali, con assunzione di lavoratori a tempo indeterminato: in conseguenza di tale situazione, giusta verbale di accordo del 23/11/2009, 84 unità venivano posti in Cigs dal 2/11/2009 al 31/12/2009 e, ove sussistenti i fondi, fino al 31/12/2010
- in data 11/1/2010, la società evidenziava *"l'aggravamento della crisi della società e la conseguente impossibilità di far fronte ai costi di produzione e, in particolar modo, al costo del personale"*
- si legge a pag. 10 della relazione come *"l'equilibrio economico del 2010 è ... subordinato al riconoscimento dei maggiori ricavi da parte delle pubbliche amministrazioni, azionisti e committenti della società, sia al riconoscimento della quota residua del contributo da parte dell'azionista Regione Lazio, secondo quanto stabilito nell'accordo sottoscritto in data 24 aprile 2009 ..."*

Per ciascun Ente si riepiloga quanto oggi risulta certo e risulta a rischio.

La Regione Lazio deve disporre gli atti amministrativi che consentono di acquisire per il 2010 gli incentivi integrativi alla stabilizzazione LSU ... La quota residuale di tali contributi ammonta a euro 585 migliaia ...

Il Comune di Alatri non corrisponderà i maggiori ricavi ... perché è in atto una specifica ristrutturazione e rimodulazione dei contratti di servizio per adeguarli alle nuove esigenze dell'ente ... In termini occupazionali potrebbe verificarsi l'identificazione di eccedenze di personale ...

Il Comune di Frosinone sta definendo, concordemente con l'azienda, la rimodulazione dei contratti per renderli aderenti ... alle nuove esigenze dell'Ente ...

La Provincia di Frosinone non ha ancora adottato, relativamente alla annualità 2010 e 2011, i provvedimenti che consentirebbero alla stessa di coprire i maggiori oneri dovuti agli accordi sottoscritti.

In tale situazione... non è possibile avere alcuna certezza circa la continuità aziendale della Società ... Qualora i soci non addiventassero a confermare gli accordi già sottoscritti... si determinerebbe già per il 2010 la possibile configurazione della fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile e, di conseguenza, le condizioni amministrative per chiedere fin da adesso lo stato di messa in liquidazione della società.

- La società di revisione Ernst & Young spa, incaricata del controllo contabile, per il secondo anno consecutivo, si diceva non in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio, in quanto, come indicato nel paragrafo 3 della relazione, sussistono "significative incertezze sulla capacità della Società di continuare la sua attività come azienda in funzionamento".

Pertanto, il collegio fa presente al Consiglio la pesante situazione della società partecipata, che potrebbe comportare già nel corso dell'anno 2010 la messa in liquidazione della stessa, principalmente in connessione al mancato rispetto da parte della Provincia di Frosinone e del Comune di Alatri di quanto inserito nell'accordo del 24/4/2009, che porta come conseguenza l'evenienza che la Regione Lazio non eroghi i correlativi contributi per Euro 585.000,00 circa.

Il collegio ritiene che l'Ente debba richiedere in assemblea agli amministratori di riferire sullo stato aziendale ad una data più recente, al fine di vagliare se siano già realizzate le condizioni di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c.; il collegio richiede inoltre all'Ente di farsi parte diligente con il consiglio di amministrazione della società affinché vengano posti in essere tutti gli atti e tutte le azioni allo scopo che i soci inadempienti agli accordi del 24/4/2009 pongano in essere i provvedimenti necessari per il mantenimento dell'equilibrio economico della società; il collegio richiede inoltre all'Ente di attivare l'Ufficio Avvocatura al fine di vagliare la possibilità di agire direttamente per ottenere che gli altri soci adempiano pienamente non solo all'accordo del 24/4/2009, ma anche a tutti gli altri atti di natura parasociale esistenti in connessione alla Frosinone Multiservizi spa.

Per quel che concerne il bilancio del 2009, occorre evidenziare come appaia esiziale per il raggiungimento di una risultato operativo positivo la presenza dei contributi in conto esercizio, anche se l'incremento dei ricavi, raddoppiati rispetto all'esercizio precedente riesce a compensare il rilevante, ma minore, incremento dei costi di produzione.

I costi relativi a servizi esterni appaiono ridotti rispetto all'esercizio precedente; ancorché dimezzato rispetto all'esercizio precedente, appare ancora troppo elevato il costo del collegio sindacale (Euro 21.522,63), tanto più eccessivo, laddove si evidenzia che tale organo non effettua l'attività di controllo contabile, per la quale è incaricata la citata società di revisione. La riduzione ad Euro 20.000,00 nei budget 2010 e 2011 appare ancora insoddisfacente.

Si segnala la presenza di oneri straordinari di circa Euro 156.000,00 prevalentemente dovuto "ad un errato calcolo degli sgravi contributivi INPS relativo agli esercizi 2007 e 2008 effettuato dal consulente del lavoro"; il collegio richiede all'Ente di farsi parte diligente al fine di verificare se la società abbia adottato i provvedimenti necessari per ottenere dal professionista incasso nell'errore il rimborso delle sanzioni e degli interessi.

Sulla base della documentazione a disposizione, il collegio non è in grado di riferire sull'ammontare dei costi di staff di gestione amministrativa, pari a circa Euro 300.000,00 nell'anno 2008.

Il costo per l'Ente in connessione ai servizi prestati dalla Frosinone Multiservizi è di Euro 4.165.969,49 al lordo dell'Iva, con un ammontare al netto dell'Iva che ammonta ad Euro 3.573.972,36.

Lo scrivente collegio ritiene che, alla scadenza dell'attuale contratto, il rapporto dell'Ente con la Frosinone Multiservizi vada profondamente riveduto; l'aggravamento della situazione finanziaria

dell'Ente è infatti direttamente proporzionale all'incremento del costo per i servizi prestati della società partecipata.

La rimodulazione, tra l'altro, è richiesta dalla normativa del settore che impone agli Enti di non utilizzare società nei servizi nei quali può sussistere distorsione della concorrenza.

In definitiva, in connessione a tale società, il collegio esegue le seguenti considerazioni:

- come detto, invita l'Ente a farsi parte diligente per verificare la sussistenza di responsabilità contrattuale dell'Amministrazione Provinciale in connessione ai patti parasociali esistenti e agli accordi sottoscritti
- invita l'Ente, utilizzando le prerogative dei soci, a richiedere agli amministratori la verifica del rispetto dei limiti di cui agli articoli 2446 e 2447 c.c.
- invita l'Ente a farsi parte diligente ai fini dell'accertamento delle eventuali responsabilità del consulente del lavoro nell'errore che ha comportato l'emersione di una sopravvenienza passiva di circa Euro 156.000,00 nell'esercizio 2009
- in vista del rinnovo del contratto di servizio, invitare la Frosinone Multiservizi alla drastica riduzione di tutte i costi per servizi, partendo dal collegio sindacale, il cui ammontare nel 2008 appariva scandalosamente esoso, verificando la possibilità che possa essere incaricato anche del controllo contabile, al fine di eliminare il costo della società di revisione; eliminazione di tutti i costi per staff e in generale per personale, non derivanti da personale LSU, laddove non assolutamente indispensabili, evitando qualsiasi duplicazione (a mero titolo di esempio: presenza di consulente contabile e presenza di personale amministrativo); drastica riduzione del ricorso a consulenze esterne
- verificare la possibilità della riduzione, previo accordo con le organizzazioni sindacali, delle ore di lavoro, al fine di mantenere i livelli occupazionali, ma al fine di ridurre il costo per l'Ente, che rischia, se mantenuto all'attuale ammontare, di non essere sopportabile
- verificare la possibilità di eseguire uno spin-off del ramo d'azienda concernente le attività prestate nei confronti del Comune, con creazione di una società di esclusiva emanazione comunale, per la realizzazione di migliori e più efficienti sinergie tra Ente e costituenda società
- eliminazione di qualsiasi duplicazione tra attività prestata dalla Frosinone Multiservizi e attività prestata da risorse dell'Ente ovvero da ditte esterne; verifica dell'utilizzazione di personale della Frosinone Multiservizi in tutti i servizi nei quali attualmente sussista un ricorso alle ditte esterne, laddove ciò non comporti distorsione della concorrenza

- Considerazioni sulla Società Interportuale Frosinone spa

La Società Interportuale Frosinone spa (di seguito "la Sif") ha come oggetto sociale la realizzazione e la gestione del sistema interportuale; essendo il c.d. interporto in corso di costruzione, la Sif non ha iniziato l'attività caratteristica. Ciò ha comportato e comporta, ovviamente, la presenza di costanti perdite, che per ora non creano problemi ai sensi dell'art. 2446 c.c. e per la copertura delle quali non è mai stata chiesta ai soci la ricapitalizzazione.

Nonostante la società non svolga attività, sussistono costi per servizi piuttosto rilevanti: anche in tale caso il costo per il collegio sindacale (che in questo caso è incaricato anche del controllo contabile - revisione legale) appare eccessivo (Euro 25.031,00) e andrebbe drasticamente ridotto, così come elevati, appaiono al collegio i costi per servizi contabili ed amministrativi (Euro 17.834,00), mentre in pesante incremento sono le spese per consulenze legali e notarili (Euro 56.703,00), probabilmente concernenti tre rilevanti controversie descritte nel bilancio.